

Lavori faticosi Gli immigrati in forte crescita



Lavori in un cantiere

BOLOGNA

Nell'edilizia e nell'artigianato in generale, a partire dagli idraulici, «non si trovano ormai più ragazzi italiani che abbiamo voglia di esprimersi e mettersi alla prova, perché magari si tratta di lavori "faticosi". Così, cominciamo a vedere persone immigrate che occupano in questi ambiti anche posizioni più di vertice, di quadro. Se sei bravo e un imprenditore ti nota, vieni assunto» e puoi crescere nel tuo percorso. Quindi, «sono risorse di cui, a causa dell'inverno demografico che stiamo vivendo nel nostro paese, avremo molto bisogno». È il quadro sui lavoratori immigrati in Emilia-Romagna dipinto da Antonio Amoroso, segretario regionale Cisl con delega alle Politiche per l'immigrazione, in questi giorni al convegno di Bologna "In cammino per una società plurale equa inclusiva". In Emilia-Romagna i dati diffusi dal settore Politiche sociali della Regione, mostrano che l'immigrazione è un fenomeno sempre più strutturale, con 560.000 persone che hanno residenza anagrafica stabile pari a quasi il 13% della popolazione. Si contano 440.000 cittadini di paesi terzi, non appartenenti all'Ue, e 240.000 lavoratori, pari al 13% di tutti quelli emiliano-romagnoli, quelli regolarmente presenti, che maturano 16 miliardi di euro di pil, il 12% del pil totale dell'Emilia-Romagna. Nelle scuole 100.000 bambini nati in Italia e senza cittadinanza italiana.